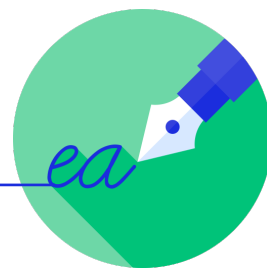


Paradiso



Lo spettacolo interpreta una personale rappresentazione del paradiso ricostruito in un giardino.

Opera molto complessa, era necessaria una buona conoscenza e una propria interpretazione non condizionata dal paradiso dantesco per apprezzare lo spettacolo; mi è piaciuto molto l'effetto creato dal gioco di luci e fumo, i suoni e la canzone così definita e appuntita.

L'interpretazione dava l'idea di passare attraverso il giardino dell'Eden, partendo da movimenti più infernali e duri, per diventare alla fine più lineari e sinuosi. La musica accompagnava con stupore la danza selvaggia, ed era incredibile vedere quei corpi definiti apparire dall'ombra con gesti continui e complicati, un movimento incessante e senza fine.

I fantastici ballerini gestivano la danza in una maniera perfetta a livello interpretativo.

Ho trovato particolarmente interessante la parte finale, quando appaiono gli arbusti, l'intero giardino con le figure che ci danzano dentro, davvero molto particolare.

Un'esperienza davvero unica, quella di assistere ad una danza associata a quei suoni così acuti, duri, quasi appuntiti e ripetitivi dell'intero giardino.

Verso la parte conclusiva i suoni iniziano a sobbalzare rendendo più l'idea di un paradiso particolare, contornato da questi movimenti leggiadri, incastrati tra tutti i corpi così sinuosi.

Sara Di Profio